



RELAZIONE SUL
GOVERNO
SOCIETARIO 2019

**DOCUMENTO REDATTO AI SENSI
DELL'ART.6 CO.4 DEL D.LGS. N.175/16**

Predisposta anche secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili (documento del 07.03.2019)

VIA MAESTRI DEL LAVORO,
38 41037 MIRANDOLA (MO)

Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015.

L'art. 6, comma 4, del predetto decreto stabilisce che “*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio*”, prevedendo altresì che “*le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*”

Con la presente relazione pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio, Sinergas Impianti Srl, in qualità di società a controllo pubblico indiretto, informa i Soci e i relativi organi di controllo relativamente:

1. La struttura di *Governance* societaria;
2. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
3. Gli strumenti di governo societario.

1. Struttura di Governance Societaria

1.1. La Società

Sinergas Impianti Srl è la società del Gruppo AIMAG che si occupa della progettazione, realizzazione di impianti tecnologici in genere. Opera nel settore energetico realizzando impianti di cogenerazione, trigenerazione, teleriscaldamento e recupero di biogas ed opera, altresì, nei settori tradizionali legati agli impianti di condizionamento, riscaldamento, antincendio, sterilizzazione, idraulica e agli impianti sanitari civili ed industriali.

Sinergas Impianti Srl è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AIMAG Spa, che detiene il 98% delle partecipazioni.

1.2 Compagine sociale

Al 31.12.2019 la compagine sociale di Sinergas Impianti Srl è così costituita:

Soci	Quota di partecipazione
AIMAG SpA	98,0%
L.I.R.C.A. S.r.l.	2,0%
Totale	100,0%

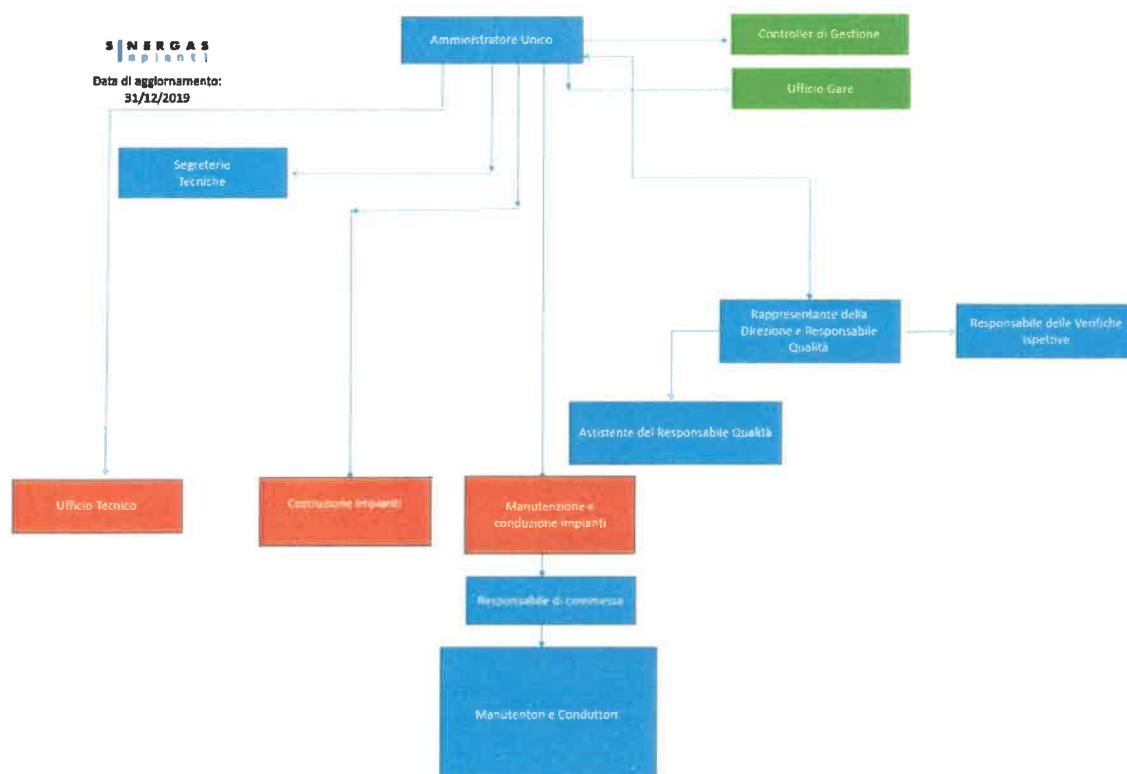
1.3 Organi sociali e organizzazione aziendale

Sinergas Impianti Srl è amministrata da un Amministratore Unico – Ing. Cosimo Molfetta - nominato dall'Assemblea dei Soci in data 08.06.2017. L'Amministratore rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico – Dott. Luigi Gozzo – nominato con delibera assembleare in data 08.06.2017; rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.



In riferimento all'organizzazione aziendale si evidenzia che, nel corso del 2019, in seguito a disposizioni condivise con la Capogruppo AIMAG, è stata soppressa la funzione Marketing. Le funzioni commerciali in ambito di efficientamento energetico sono affidate ad altra società del Gruppo, Sinergas SpA, mentre a Sinergas Impianti competono le attività tecniche. Al 31.12.2019 l'azienda è così organizzata:



1.4 Il personale

Il numero di dipendenti in forza in Sinergas Impianti al 31.12.2019 è pari a 17, di cui 2 apprendisti, 6 operai, 8 impiegati e 1 quadro.

Personale dipendente	AI 31/12/18	AI 31/12/19
Dirigenti	0	0
Quadri	2	1
Impiegati	6	8
Operai	6	6
Apprendisti - impiegati	0	1
Apprendisti - operai	1	1
Totale	15	17

2. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

In relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale previsto dall'art.6 comma 2 del TUSP, la società non presenta particolari rischi, a copertura dei quali vengono implementati e/o adeguati i relativi fondi di svalutazione crediti a fronte dei rischi di inesigibilità.

Un'analisi più dettagliata della valutazione del rischio aziendale è affrontata attraverso l'analisi di una serie di indici di performance aziendale che evidenziano i punti di forza e di debolezza legati alla realtà in cui la società opera. Per rilevare il reale stato di salute non ci si ferma alla rilevazione del risultato economico e alla lettura dei dati contenuti nello stato patrimoniale, ma si cerca di capire se il reddito generato sia effettivamente in grado di sostenere l'attività produttiva nei prossimi esercizi.

Un adeguato piano di valutazione della crisi aziendale deve tener conto dei seguenti fattori:

- Se la redditività dell'investimento del capitale aziendale è giudicata conveniente.
- Se l'attività produttiva ha generato ricchezza o ne ha distrutta.
- Se la struttura dei debiti è adeguata all'attività svolta.
- Se la ricchezza aziendale è composta prevalentemente da debiti oppure in cassa c'è sufficiente liquidità per svolgere le operazioni correnti.
- Redazione di analisi di tipo comparativo.

Il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale è affrontato attraverso due diverse linee d'azione:

- Riclassificazione del bilancio
- Utilizzo di una serie di indici ricavati dalle voci di bilancio.

2.1. Riclassificare il bilancio

La necessità della riclassificazione è legata ad una serie di obiettivi da perseguire:

- Individuare e porre in evidenza i parametri più significativi della gestione
- Rendere omogenei i dati per consentire un più agevole confronto temporale tra i risultati relativi ad esercizi diversi della stessa azienda
- Separare gli elementi di bilancio riguardanti l'attività principale dell'azienda da quelli di natura diversa (finanziaria e/o straordinaria)
- Facilitare la comprensione delle relazioni tra le voci e gli aggregati di bilancio.

Una prima valutazione del rischio aziendale sta quindi nell'esaminare la gestione di tipo caratteristico con quella di tipo straordinaria. Data la natura delle due differenti tipologie di gestione, un ottimo indice di rischio crisi sta nel confrontare la gestione caratteristica con quella straordinaria. Se l'attività straordinaria assume livelli molto elevati rispetto alla gestione caratteristica con troppa continuità significa che la società non è in grado di mantenersi attraverso la normale attività operativa. In un piano triennale se il trend risulta essere positivo vuol dire che l'azienda produce e non distrugge ricchezza.

Di seguito si evidenzia quanto è avvenuto nel 2018, le cui informazioni sono derivate dalle opportune riclassificazioni:

- Per quanto riguarda la Gestione Caratteristica, ossia l'analisi del valore della produzione e dei costi operativi, il risultato d'esercizio inteso come Reddito Operativo netto, registra un trend in ripresa rispetto al bilancio del 2018. Risultato del 2,8% rispetto al -2,7% del 2018. Procedendo a ritroso per esaminare la gestione caratteristica si registra un MOL (senza la decurtazione degli ammortamenti) che si incrementa di 4,4% rispetto al 2018 (371.000 € del 2019

contro 155.000 € del 2018). Costante l'effetto delle svalutazioni in valore assoluto, in calo di 1,1 % rapportate al valore della produzione; l'incremento del valore della produzione determina pertanto un EBIT in ripresa, dell'1,2% rispetto al -2,8% del 2018. Risultato positivo, in valore assoluto, è il contenimento dei costi del personale di circa 130.000 € dovuto alla riorganizzazione aziendale. La situazione di crisi evidenziata nelle linee guida di Utilitalia, ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14 c.2 del 175/2016, si presenta per valori di MOL negativi in tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% della differenza tra i valori della produzione ed i costi.

- Per quanto riguarda la Gestione Accessoria, non vi è nulla di rilevante.
- Per quanto riguarda la Gestione Finanziaria, non vi è nulla di rilevante.
- Per quanto riguarda la Gestione Straordinaria, non vi è nulla di rilevante.

Si evidenzia, pertanto, la non rilevanza della gestione straordinaria su quella caratteristica, confermando così una normale attività operativa da parte dell'impresa.

2.2. Analisi del bilancio attraverso gli indici

Attraverso la redazione di indici di redditività si analizza l'equilibrio economico-reddituale dell'azienda, ma anche quegli indici che servono a valutare il corretto/scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento attraverso gli indici di copertura o la capacità/incapacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai propri debiti attraverso gli indici di liquidità e solvibilità.

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziati i risultati derivanti dall'esame degli indici di natura economico/finanziario:

Indici della situazione economica	L'analisi degli indici di situazione economica permette di valutare l'equilibrio economico-reddituale dell'azienda ossia la capacità di produrre reddito e pertanto di remunerare i fattori produttivi.	2017	2018	2019	Note - ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE
ROE=Rn/PN	E' la redditività dell'impresa e risulta essere positivo se superiore di circa 3/4 % degli investimenti a basso rischio. E' il tasso richiesto dall'azionista. ROE = 5%	3,16%	-2,35%	0,50%	Nel 2019 sono stati recuperati 3 punti percentuali rispetto al 2018. E' comunque necessario aumentare la redditività e portarla oltre il 3% per mantenere alta l'appetibilità ad investire in SI
ROI=R0/K0m=ROS*ROT Tasso di debito al 31/12/2019	1,75%	3,53%	-1,76%	1,65%	L'impresa registra una situazione di difficoltà
ROS=R0/Rv	Corrisponde al tasso di rendimento delle vendite.	3,93%	-2,90%	3,21%	Più è alto il ROS maggiore sarà il ROI. Si può agire secondo due metodologie. O attraverso un aumento dei prezzi, ma si rischia una contrazione del mercato o attraverso la compressione dei

					costi al fine di efficientare sempre di più l'azienda. In questo caso i problemi derivano direttamente dalla mancanza di produzione.
	Esprime il grado di sfruttamento degli impianti e la capacità dell'impresa di dimostrarsi attiva sul mercato. Esprime anche il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite durante l'anno di esercizio.	1,12	0,61	0,51	Non essendo SI un'azienda di prodotto in cui le vendite ruotano anche una volta ogni due mesi con ROT pari a 6, ma un'azienda di servizi un indice pari o superiore ad uno non genera difficoltà.
ROT=Rv/K					
	Sono necessari a stabilire quanto un'impresa sia indipendente finanziariamente e quanto sia in grado di coprire i costi di investimenti con il capitale proprio o eventualmente con i debiti a media/lunga scadenza.	2017	2018	2019	Note - ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE
Indici della situazione finanziaria					
	Il capitale proprio copre le immobilizzazioni e nel caso di indice >1 stabilisce una situazione individuata come Ottima. INDICE >1	1,76	0,87	0,7	
PN/AI indice di garanzia		<i>Ottima Copertura</i>	<i>Il Capitale non copre le immobilizzazioni</i>	<i>Il Capitale non copre le immobilizzazioni</i>	
	Migliora le capacità di far fronte ai debiti di breve scadenza. Un valore vicino a 2 dipinge soddisfacente la situazione. Ottima per valori superiori. INDICE >2	2,11	0,93	0,68	
AC/Pb Indice di disponibilità		<i>Situazione Ottima</i>	<i>Disponibilità Quasi Satisfacente</i>	<i>Disponibilità Quasi Satisfacente</i>	
	Migliora la capacità di far fronte ai debiti di breve scadenza senza ausilio delle rimanenze (magazzino). Satisfacente per valori > 1. INDICE >1	1,99	0,83	0,53	
(Ld+Li)/Pb Indice di liquidità		<i>Capacità Ottima</i>	<i>Capacità Quasi Satisfacente</i>	<i>Capacità Quasi Satisfacente</i>	
	Sono necessari a stabilire quanto un'impresa sia	2017	2018	2019	Note - ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE
Indici della situazione patrimoniale					

	patrimonialmente solida sia per quanto riguarda le fonti sia per quanto riguarda gli impieghi				
Analisi dell'attivo					
AI/K Indice di rigidità degli impieghi	Un'azienda rigida, in genere, effettua notevoli investimenti nella struttura produttiva, cioè le immobilizzazioni, che assumono maggior rilievo rispetto all'attivo circolante. E' quindi preferibile un valore basso di questo indice che dipende comunque dalle attività svolte dall'impresa stessa	0,34	0,68	0,69	L'elasticità degli impieghi è rimasta invariata dal 2018. Resta comunque un valore basso nell'impiego delle immobilizzazioni
AC/K Elasticità degli impieghi	Preferibile un valore alto	0,66	0,32	0,31	L'elasticità degli impieghi resta costante con il 2018 ma è preoccupante nell'impiego del circolante
AC/AI	Indice di elasticità globale che tanto più è alto tanto più è elastica la gestione dell'azienda ovvero le immobilizzazioni rivestono un'importanza minore rispetto all'attivo circolante (importante per le voci di magazzino e crediti vs i clienti). Una bassa elasticità potrebbe segnalare problemi di eccessivo immobilizzo degli impieghi.	1,94	0,47	0,46	L'elasticità dell'impresa resta costante con il 2018. Si riscontra un eccessivo immobilizzo degli impieghi
Analisi del passivo					
(Pc+Pb)/K indice di dipendenza finanziaria	Individua in che percentuale i capitali di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Si ritiene accettabile un valore che oscilla tra il 30 ed il 60%, critico un valore superiore al 60% e buono un valore al di sotto del 30%	41,00%	37,00%	49,00%	Si ritiene ancora un valore accettabile
		<i>Valore Accettabile</i>	<i>Valore Accettabile</i>	<i>Valore Accettabile</i>	
K/PN grado di indebitamento		1,69	1,7	1,97	
(Pc+Pb)/PN quoziente di indebitamento	esprime di quanto il capitale di terzi è superiore a quello proprio. Per valori fino a 0,8 la struttura si ritiene finanziariamente favorevole, al crescere dell'indice fino a 2 cresce la situazione di squilibrio con il rischio di insolvenza.	0,69	0,63	0,97	E' cresciuta la situazione di squilibrio tra capitale di terzi e quello proprio.
		<i>Valori fino a 0,8 struttura finanziariamente sostenibile</i>	<i>Valori fino a 0,8 struttura finanziariamente sostenibile</i>	<i>Valori fino a 0,8 struttura finanziariamente sostenibile</i>	

In conclusione l'analisi degli indici riporta una situazione di rischio aziendale.

3. Strumenti di governo societario

3.1 Codice Etico

AIMAG SpA, società controllante di Sinergas Impianti Srl, ha adottato un Codice Etico aziendale che vincola amministratori dell'impresa, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale documento è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali.

Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e, per tale ragione, ne è garantita ampia diffusione interna mediante pubblicazione nella intranet aziendale. Il documento è, inoltre, posto a conoscenza di qualunque interlocutore dell'impresa.

Sinergas Impianti si impegna a garantire la conoscenza del Codice Etico a tutti i collaboratori aziendali, anche mediante apposite clausole contrattuali.

Nel corso del 2019 il Codice Etico è stato aggiornato. In particolare, è stato introdotto, all'art. 6.10, il richiamo alla c.d. "social media policy" e modificato l'art. 14.3 introducendo il richiamo alla procedura di segnalazione delle condotte illecite (c.d. Whistleblowing).

3.2 Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La Capogruppo AIMAG ha adottato le Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L.190/2018 e integrative del Modello 231, periodicamente aggiornate e pubblicate sul sito web- sezione "Società Trasparente".

Sinergas Impianti Srl si impegna a rispettare le misure adottate dalla Capogruppo conformandosi ai principi ed alle regole individuate nel predetto documento.

La conoscenza delle Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come la conoscenza del Modello 231 e del Codice Etico della Capogruppo, è garantita anche per i nuovi assunti prevedendo la partecipazione ad un corso interattivo online (portale "AIMAG Academy") con verifica finale di apprendimento.

3.3 Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

Sinergas Impianti a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate (D.Lgs. 175/2016), ha recepito il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale adottato dalla Capogruppo AIMAG che assicura l'assenza di discriminazioni per razza, lingua, sesso, religione, opinioni politiche e sindacali nel processo di selezione e reclutamento.

Con l'adozione del Regolamento si è data attuazione alla prescrizione di cui all'art. 19 D.Lgs. 175/2016, la quale prevede la necessità, per le società a controllo pubblico diretto e indiretto, di adottare criteri e modalità di selezione del personale rispettosi dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001.

3.4 Ulteriori strumenti: motivi della mancata integrazione

Gli strumenti di governo societario adottati dalla Società sono stati ritenuti sufficienti, tenute anche in considerazione le dimensioni aziendali.

Come già individuato nella Relazione sul Governo Societario relativa all'anno 2018, anche nel 2019 Sinergas Impianti Srl ha ritenuto di non adottare un proprio programma di compliance antitrust, garantendo comunque il rispetto dei principi e della normativa sulla concorrenza, anche in conformità a quanto previsto dal Codice Etico della Capogruppo.

Mirandola, 23/03/2020

L'Amministratore Unico
Ing. Cosimo Molfetta

